

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITÀ

(All. B)

(DdG N. 204 DEL 17/06/2021 - DD 1603/2021 DEL 14/07/2021)

1. PREMESSA E FINALITÀ

1. A seguito della nomina di Parma a Capitale Italiana della Cultura e al suo prolungamento all'anno 2021, e in considerazione dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19 che il nostro Paese, ed in particolare la Regione Emilia Romagna, sta vivendo da ormai più di un anno, l'Amministrazione Comunale intende promuovere e favorire una valorizzazione e riqualificazione commerciale complessiva del centro storico e dei principali assi commerciali della città attraverso il sostegno, anche economico, ai sensi dei "*Criteri per l'accesso alle forme di contribuzione economica ed alle misure di sostegno alle imprese*" approvati con deliberazione di C.C. n. 88 del 08/07/2008 e ss. mm. e ii., a progetti ed iniziative, proposte dai soggetti terzi sotto meglio specificati, che rivestano carattere di rilevante interesse pubblico e siano comunque finalizzati a valorizzare il tessuto economico cittadino e a promuoverne il rafforzamento e lo sviluppo, contribuendo, altresì, alla riduzione della desertificazione commerciale in centro storico e al miglioramento del decoro e del presidio degli ambiti che maggiormente presentano tale problematica, rendendo così la città nel suo complesso più viva ed attraente agli occhi dei cittadini, ma anche dei turisti che si troveranno a visitare il territorio comunale.
2. Le finalità perseguite, pertanto, si possono sintetizzare come di seguito:
 - a. Sostenere la rivitalizzazione economica del centro storico e dei principali assi commerciali della città che sia in armonia con il contesto culturale, sociale ed architettonico circostante, favorendo il riutilizzo di negozi sfitti, preferibilmente da almeno tre mesi, e contribuendo così ad accrescere il decoro, la qualità, la vivibilità e la sicurezza dei luoghi;
 - b. Rafforzare, per caratteristiche merceologiche, tipologiche e dimensioni, la rete distributiva tradizionale migliorando la capacità di attrazione dell'area interessata nei confronti della residenza e della popolazione fluttuante e proponendo servizi innovati a favore della clientela ai fini di incentivare la frequentazione del centro storico;
 - c. Contribuire a rafforzare l'attrattività commerciale e turistica del Centro storico, la sua vocazione di "centro commerciale naturale", valorizzando i prodotti tradizionali e tipici del territorio, nonché i prodotti provenienti da agricoltura biologica;
 - d. Incentivare la riscoperta e la diffusione dell'artigianato artistico e tradizionale in quanto parte fondamentale del patrimonio culturale e dell'identità locale, al fine di valorizzare la storia e le tradizioni del territorio, in un'ottica di trasmissione generazionale e contaminazione delle conoscenze, anche con strumenti e tecniche all'avanguardia;
 - e. Incentivare la nascita di nuove attività economiche a basso impatto ambientale ai fini di una corretta convivenza con il contesto circostante e con la residenzialità;
 - f. Contrastare la debolezza strutturale dell'imprenditoria femminile e giovanile, incentivando la nascita di nuove attività economiche la cui compagine societaria sia composta prevalentemente da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni o da donne

1. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI:

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso pubblico i seguenti soggetti:
 - Aspiranti imprenditori, con un particolare apprezzamento per l'imprenditoria giovanile e femminile, che - in caso di superamento della selezione - si impegnino a costituire nuove micro o piccole imprese, secondo la definizione data dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 (per le imprese);
 - nuove o già esistenti micro o piccole imprese, sia individuali che societarie, anche in forma di associazioni e/o consorzi/cooperative, iscritte al Registro delle Imprese ed attive;

che intendono aprire all'interno di locali sfitti, preferibilmente da almeno tre mesi, localizzati nel centro storico cittadino e nei principali assi commerciali della città, nuove attività/unità locali operanti nei seguenti settori:

- a) **commercio al dettaglio in sede fissa** di cui al D.lgs. n. 114/1998;
- b) **somministrazione di alimenti e bevande** ai sensi della L. R.E.R. n. 14/2003, con un particolare apprezzamento per le tipologie di attività aventi basso impatto ambientale ed acustico, ovvero che utilizzino generi alimentari provenienti da agricoltura biologica o a Km 0, merceologie esclusive, prodotti del territorio (carne equina, salumi/formaggi e prodotti di gastronomia della cultura locale e regionale, vini, birre artigianali e liquori tipici della cultura locale e regionale, etc.);
- c) **artigianato** ai sensi della L. 443/1985, con un particolare apprezzamento per l'artigianato artistico e tradizionale di cui al D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288, in quanto parte fondamentale del patrimonio culturale e dell'identità locale, al fine di valorizzare la storia e le tradizioni del territorio, in un'ottica di trasmissione generazionale e contaminazione delle conoscenze, anche con strumenti e tecniche all'avanguardia.
2. I soggetti interessati, all'atto della presentazione della domanda:
- A. devono attestare, per i titolari o i preposti, il possesso dei requisiti morali e professionali previsti per l'esercizio della specifica attività;
- B. devono possedere le caratteristiche e/o i requisiti previsti dai suddetti "*Criteri*". In particolare, non possono essere ammessi al presente Avviso i soggetti che si trovino in una delle cause ostative di cui all'art. 2, c.2 della suddetta regolamentazione, e, precisamente:
- i. che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - ii. i cui titolari, soci, amministratori:
 - a) abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente;
 - b) nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - c) abbiano commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - d) abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - e) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, c.2, lett. C), del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- C. devono avere la disponibilità di locali adeguati allo svolgimento dell'attività, ossia localizzati nel centro storico o nei principali assi commerciali della città, e sfiti, preferibilmente da almeno 3 mesi, al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico.
- D. Non devono aver già ottenuto, nel triennio precedente, aiuti dallo Stato pari ad €200.000,00 (cosiddetto regime "de minimis"), qualora il progetto presentato abbia le caratteristiche per rientrare tra gli aiuti di stato.
- I requisiti suddetti dovranno essere conservati per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni. La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione del progetto beneficiario dalle agevolazioni previste dal presente Avviso.
3. Non possono, altresì, essere ammesse al presente Avviso le imprese che svolgono/intendono svolgere le attività, risultanti dalla visura camerale, relative ai seguenti codici ATECO:
- 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato;
 - 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari;
 - 47.19.90 - Commercio al dettaglio non specializzato di vari prodotti non alimentari limitatamente alle attività di vendita della cannabis e dei suoi derivati;
 - 47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande effettuato per mezzo di distributori automatici in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture di cui al punto 1.11.3 della Sezione 1, rigo n. 44 della Tabella A allegata al D.lgs. 222/2016;
 - 47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria, limitatamente alle attività di compro-oro esercitate in forma prevalente;
 - 47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari;
 - 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti - sexy shop;
 - 47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet, limitatamente alle attività esercitate in forma esclusiva;

- 47.99.20 - Commercio al dettaglio effettuato per mezzo di distributori automatici di cui al punto 1.11.2 della Sezione 1, rigo n. 41 della Tabella A allegata al D.lgs. 222/2016;
 - 49.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
 - 61.90.20 - Posto telefonico pubblico ed Internet Point;
 - 66.19.50 - Servizi di trasferimento di denaro - money transfer;
 - 82.20.00 - Attività dei call center;
 - 92.00 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
 - 92.00.02 - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
 - 96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico limitatamente alle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui alla L. 4 del 14 gennaio 2013;
 - 96.01.20 - Altre lavanderie, tintorie, limitatamente a quelle automatiche.
4. Non possono, infine, essere ammesse al presente Avviso le imprese che hanno in essere, con il Comune di Parma o sue aziende controllate, una situazione debitoria a qualsiasi titolo (incluse sanzioni pecuniarie non oblate), o contenziosi in sede Giudiziaria.
5. Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo per tipologia di azione. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Gli interventi oggetto delle proposte progettuali devono riguardare:
 - Progetti, di durata almeno quinquennale, inerenti l'avvio di nuove attività commerciali di vicinato, di somministrazione di alimenti e bevande e artigianali di servizio all'interno di negozi sfitti, preferibilmente da almeno 3 mesi, ubicati nel centro storico o nei principali assi commerciali della città;
2. Non sono ammesse proposte progettuali che riguardino, anche parzialmente:
 - a) il trasferimento di attività già esistenti nel centro storico o nei principali assi commerciali del Comune di Parma;
 - b) l'avvio di attività esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico e/o realizzate esclusivamente attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali appositamente destinati;
 - c) l'avvio di esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo e stagionale;
 - d) finalità in contrasto con la regolamentazione locale e nazionale.

Nelle attività ammesse a contribuzione non sarà consentita l'installazione di apparecchi ex art. 110, c.6 del Tulp (R.D. n. 773/1931).

3. Laddove necessario, le proposte progettuali dovranno essere corredate dai pareri di Enti Terzi e/o dalle autorizzazioni di eventuali privati interessati dalle opere.
4. I progetti presentati, oltre a rispondere alle finalità contenute nel punto 1, dovranno valorizzare e promuovere buone pratiche di sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti ambientali generati dalle attività, come, a titolo puramente esemplificativo, in caso di luminarie e/o corpi illuminanti, il perseguimento di corrette politiche di risparmio energetico attraverso l'utilizzo di luci a basso impatto/LED, modalità innovative di gestione dei rifiuti, contenimento di emissioni rumorose ai fini di una corretta convivenza con la residenzialità circostante, etc..
5. In nessun caso la realizzazione dei progetti presentati dovrà determinare spese, oneri di manutenzione e/o consumi a carico del Comune di Parma.
6. Il contributo viene concesso come agevolazione a fondo perduto (non è soggetto a restituzione), a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale (investimenti), con eventuali spese accessorie di parte corrente.
7. Sono ammissibili all'eventuale contributo le seguenti tipologie di spese, purché effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario, ritenute pertinenti e direttamente imputabili alla proposta progettuale presentata e i cui giustificativi di spesa decorrano dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni:
 - opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali;
 - acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese quelle informatiche e gli arredi) nuovi di fabbrica ovvero anche usati purché coerenti con il progetto d'impresa;
 - misure concrete per l'incremento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'introduzione o il potenziamento di sistemi di qualità ambientale, purché efficacemente

- realizzati e misurabili nell'efficacia sulla base di parametri oggettivi;
- servizi di consulenza e assistenza (studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, etc.) strettamente connessi alla realizzazione dei progetti;
8. Si precisa che le spese per le quali si chiede un contributo al Comune dovranno:
- a. Essere intestate al soggetto beneficiario;
 - b. Essere effettuate dopo la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e prima del termine di fine progetto;
 - c. Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto o all'iniziativa oggetto di contributo;
 - d. Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono tassativamente esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare;
 - e. Essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Avviso.
9. Sono escluse le altre spese non espressamente indicate nei precedenti commi, ed in particolare quelle relative a:
- a. costituzione società;
 - b. acquisto di terreni e fabbricati;
 - c. acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;
 - d. acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;
 - e. spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
 - f. salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci d'opera, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto);
 - g. rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;
 - h. spese di rappresentanza della società;
 - i. oneri finanziari;
 - j. imposte, tasse ed oneri contributivi;
 - k. spese correnti (es. affitti, utenze, manutenzioni ordinarie, consulenze ordinarie);
 - l. spese già oggetto di altri finanziamenti pubblici.
10. Non saranno comunque agevolabili le spese ritenute non ammissibili in sede di valutazione, o comunque non approvate dal Comune di Parma.
11. La concessione dei contributi non costituisce esonero od esenzione dagli obblighi autorizzativi e tributari che i beneficiari sono tenuti a chiedere/corrispondere in base alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni dell'Amministrazione comunale, ad eccezione di quanto eventualmente previsto dalla normativa in vigore.

3. MODALITA' E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. Le proposte progettuali potranno essere presentate dalle ore 10.00 del 01/08/2021 alle ore 18.00 del 17/10/2021, esclusivamente attraverso il servizio on line raggiungibile dal portale del Comune di Parma, o direttamente al link <https://www.servizi.comune.parma.it/it-IT/Attivita-Economiche.aspx>, accedendo con le credenziali SPID dell'aspirante imprenditore o del legale rappresentante e corredate dai seguenti allegati:
- Business plan triennale del progetto d'impresa, comprensivo di:
 - curriculum, esperienze e motivazioni del titolare;
 - fattibilità tecnico -commerciale dell'idea d'impresa: descrizione della mission dell'azienda, dell'idea di business e dell'attività che si intende avviare o del prodotto/servizio che si intende offrire, evidenziando la forma giuridica dell'impresa, la struttura organizzativa, gli elementi di innovatività e/o creatività, ivi comprese le modalità gestionali e la correlata strategia di mercato (analisi del mercato di riferimento e dei competitor, politiche promozionali e distributive, strategie commerciali e di marketing, etc.);
 - fattibilità economica, finanziaria e patrimoniale;
 - In caso di affitto, contratto di locazione (o preliminare) da cui si evincano chiaramente le condizioni contrattuali tra il proprietario del locale commerciale del centro storico e il locatario;
 - In caso di proprietà, titolo di proprietà;
 - Relazione tecnica che asseveri la conformità urbanistico edilizia ed igienico-sanitaria, la compatibilità con la destinazione d'uso dei locali o con le specifiche funzioni ivi consentite, la conformità alle vigenti norme in

materia di prevenzione incendi, nonché, in caso di pubblici esercizi, la conformità alle vigenti norme in materia di accessibilità, sorvegliabilità e visitabilità degli stessi e il raggiungimento del punteggio minimo di accesso per il rilascio delle autorizzazioni in zona tutelata;

- Planimetria 1:100 dei locali in cui si intende avviare l'attività, aggiornata all'ultimo titolo edilizio posseduto, riportante la destinazione d'uso, la superficie, le altezze dei locali e degli spazi funzionali, con indicazione degli arredi e delle attrezzature e ogni altra indicazione inerente le principali caratteristiche del progetto, sottoscritta dal richiedente o da tecnico iscritto all'albo;
- Rappresentazione grafica o fotografica dell'immobile e del locale (interno/esterno), nonché degli elementi principali che costituiscono la proposta progettuale (per es. arredi, luminarie, etc.);
- Preventivo di spesa dettagliato degli interventi/dei lavori/dei beni strumentali che si intende effettuare/acquistare;
- Eventuali autorizzazioni/pareri/nulla osta, etc. necessari ai sensi della vigente normativa. Qualora i tempi di presentazione delle istanze non lo consentissero, gli stessi dovranno comunque essere ottenuti e presentati prima dell'avvio dell'attività. In mancanza non si procederà con la liquidazione del contributo;
- Dichiarazione per l'assolvimento dell'imposta di bollo contenente gli estremi identificativi del contrassegno telematico per un valore di Euro 16,00;
- Quietanza di versamento per diritti di segreteria di Euro 30,00¹.

Sono accettati solo file in formato .pdf, dimensione massima 5 MB ciascuno.

4. REGIME DI AIUTO

1. Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).
2. Qualora il progetto presentato abbia le caratteristiche per rientrare tra gli aiuti di stato:
 - Se il richiedente ha già ottenuto, nel triennio precedente, aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" pari ad €200.000,00, non verranno accettate proposte presentate;
 - Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto del contributo di cui al presente Avviso, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.
 - Qualora la concessione del contributo comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, lo stesso potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

2. CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

1. Sono dichiarate inammissibili, e quindi escluse dalla partecipazione al presente avviso, le domande che:
 - Che presentino incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza, o per difetto di sottoscrizione;
 - Che siano pervenute oltre il termine di cui all'articolo 4, o siano redatte in difformità dal presente avviso;
 - Presentate da soggetti non in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;
 - Riguardanti attività di cui ai codici ATECO previsti nell'art. 2, comma 3.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. All'arrivo dell'istanza, il settore competente provvederà a verificarne la completezza, correttezza e rispondenza all'avviso e al suddetto regolamento, comunicando entro 30 giorni eventuali motivi di inammissibilità.
2. Ai sensi della L.241/90, in caso di incompletezza della documentazione allegata, ovvero qualora emergesse la necessità di ulteriori chiarimenti, il responsabile del procedimento potrà richiedere eventuali integrazioni con indicazione dei termini entro cui adempiere, il mancato invio delle quali, entro i termini stabiliti, comporterà l'esclusione della domanda.
3. Le istanze saranno sottoposte all'apposita commissione tecnica di cui all'art. 7 dei "Criteri per l'accesso alle

¹ Per il pagamento dei diritti di segreteria è necessario collegarsi al sito <https://pagopa.comune.parma.it> e generare l'avviso di pagamento PagoPA corrispondente alla pratica da presentare indicando nella causale **i dati anagrafici del titolare / ragione sociale della Società e la seguente dicitura: "Partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi alle attività economiche"**. E' poi possibile procedere al pagamento immediato tramite servizio online oppure stampare l'avviso di pagamento per procedere con il pagamento presso uno dei metodi offerti dal circuito PagoPA

forme di contribuzione economica ed alle misure di sostegno alle imprese” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2008 e s.m.i., la quale analizzerà i requisiti di accesso e, solo successivamente all'accertamento della loro sussistenza, procederà alla valutazione del progetto.

4. Sono ammissibili i progetti e le iniziative che raggiungono la soglia minima di ammissibilità pari a punti 60/100 tra quelli di seguito elencati:

a.	Avvio di nuove attività economiche in fondi commerciali sfitti da almeno 3 mesi	20 punti
b.	Avvio di nuove attività inerenti il commercio, l'artigianato o la somministrazione di alimenti e bevande che promuovono la cultura enogastronomica del territorio mediante la valorizzazione dei prodotti “a chilometro 0” e/o la commercializzazione/lavorazione/produzione di prodotti tipici della cultura locale e regionale italiana, oppure contraddistinti dai marchi DOC ² , DOCG ³ e IGT ⁴ , o da riconoscimenti equivalenti rilasciati dalle autorità europee (DOP ⁵ , IGP ⁶ , STG ⁷ , etc.) o di specifiche nazioni (per es. AOC e AOP francesi, D.O.C.A. e D.O. spagnoli, WO sudafricano, etc.)	20 punti
c.	Effettuazione di lavori finalizzati all'accorpamento di locali commerciali contigui, nei limiti previsti dagli strumenti di pianificazione vigenti	15 punti
d.	Avvio di nuove attività inerenti l'artigianato, alimentare e non alimentare, artistico e tradizionale di cui al D.P.R. 288/2001 (ad es. conservazione e restauro di arredi, riparazione biciclette, lavorazione di abbigliamento su misura, cuoio, pelletteria e tappezzeria, fotografia, lavorazione di legno, vetro, ceramica, pietra, carta, costruzione di strumenti musicali, succhi/frullati/piatti a base di frutta e verdura fresca, specialità gastronomiche tipiche della cultura locale, etc.)	15 punti
e.	Avvio di nuove attività che non abbiano competitor analoghi nel raggio di almeno 500 mt dall'ubicazione prevista	15 punti
f.	Avvio di nuove attività volte ad offrire servizi accessori utili ad incentivare la frequentazione commerciale e turistica del centro storico (servizio di baby parking, deposito o noleggio biciclette, etc.)	10 punti
g.	Avvio di nuove attività che contribuiscano alle politiche ambientali dell'Amministrazione mediante l'adozione di misure per il risparmio energetico	10 punti
h.	Avvio di nuove attività che contribuiscano alle politiche ambientali dell'Amministrazione mediante l'adozione di politiche plastic free e altre misure per la riduzione dei rifiuti, utilizzo di materiali riciclabili e/o biodegradabili e/o con certificazione ambientale	10 punti
i.	Avvio di nuove attività che contribuiscano alle politiche ambientali dell'Amministrazione mediante l'adesione a piattaforme abilitate per le forniture/consegne con mezzi ecologici	10 punti
j.	Avvio di nuove attività che contribuiscano alle politiche ambientali dell'Amministrazione mediante l'implementazione di misure volte a contenere e	10 punti

² La sigla **DOC** (Denominazione di origine Controllata) designa un prodotto di qualità e rinomato, le cui caratteristiche sono connesse all'ambiente naturale ed ai fattori umani e rispettano uno specifico disciplinare di produzione approvato con Decreto Ministeriale.

³ La sigla **DOCG** (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) è riservata a prodotti già riconosciuti DOC che siano ritenuti di particolare pregio, in relazione alle caratteristiche qualitative intrinseche, rispetto alla media di quelle di prodotti analoghi, per effetto dell'incidenza di fattori naturali, umani e storici, e che abbiano acquisito rinomanza e valorizzazione commerciale a livello nazionale e internazionale.

⁴ La sigla **IGT** (Indicazione Geografica Tipica) è un riconoscimento di qualità attribuito ai vini da tavola caratterizzati da aree di produzione generalmente ampie e con disciplinare produttivo poco restrittivo. L'indicazione può essere accompagnata da altre menzioni, come quella del vitigno.

⁵ La sigla **DOP** (Denominazione di Origine Protetta) designa un prodotto originario di una regione e di un paese le cui qualità e caratteristiche sono essenzialmente, o esclusivamente, dovute all'ambiente geografico. Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata.

⁶ La sigla **IGP** (Indicazione Geografica Tipica) introduce un livello di tutela qualitativa che si focalizza più sulle tecniche di produzione che sul vincolo territoriale. La sigla identifica un prodotto originario di una regione e di un paese le cui qualità, reputazione e caratteristiche si possono ricondurre all'origine geografica e di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata.

⁷ La sigla **STG** (Specialità Tradizionale Garantita) è un marchio di origine volto a tutelare produzioni caratterizzate da composizioni o metodi di produzione tradizionali. Questa certificazione si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una "specificità" legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona.

	ridurre le emissioni rumorose ai fini di una corretta convivenza con la residenzialità circostante	
k.	Avvio di nuove attività la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e/o di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni	10 punti
l.	Avvio di nuove attività la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e/o di quote di partecipazione, da donne	10 punti

2. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii., il Settore competente effettuerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, nei tempi e modi ritenuti più efficaci, in qualunque fase del procedimento di concessione del contributo.
3. Per le domande definite con esito negativo, il Comune comunica i motivi che ostano alla concessione del contributo nelle forme previste dalla Legge n. 241/90 e ss.mm e ii.
4. Il procedimento di valutazione delle progettualità si concluderà, salvo eventuali sospensioni/interruzioni del procedimento, entro 60 gg. dalla presentazione delle istanze.
5. Il Comune di Parma si riserva la facoltà insindacabile di non dare seguito alla procedura successiva alla scadenza dell'avviso qualora le proposte presentate non soddisfino i requisiti di cui al presente Avviso e al relativo regolamento, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

4. IMPORTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Comune di Parma esamina le istanze in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, determinato dall'orario di ricezione sul portale del Comune di Parma e, qualora vengano valutate positivamente, comunica ai richiedenti aventi diritto l'assenso alla progettualità e la concessione del contributo.
2. Il contributo dal Comune di Parma viene concesso con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98, fino ad esaurimento delle risorse complessivamente stanziare nella misura massima del 50% del valore delle spese preventivate, se ammissibili ed effettivamente sostenute, sino ad un massimo di € **10.000,00**, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.
3. Il Comune comunica ai soggetti la cui richiesta di contributo ecceda la dotazione finanziaria complessivamente prevista (€ 400.000 per tutte e 3 le linee di finanziamento), l'esaurimento delle risorse stanziare.
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Comune provvederà a darne comunicazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze, ai soggetti interessati, i quali dovranno confermare via pec la progettualità e l'interesse al contributo entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.
5. L'erogazione effettiva dei contributi ai beneficiari avverrà in un'unica soluzione, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione del rendiconto definitivo, comprovato dai titoli attestanti l'avvenuto pagamento di tutti i beni/lavori/servizi acquistati, che permettano di ricondurre inequivocabilmente le spese al progetto o all'iniziativa oggetto di contributo, ed è subordinata:
 - all'ottenimento di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta, etc. necessari ai sensi della vigente normativa;
 - alla verifica a campione dei requisiti di cui al precedente art. 2 del presente avviso;
 - alla verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
 - alla verifica di corrispondenza tra quanto realizzato e il progetto ammesso al contributo;
 - al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
 - all'effettivo avvio dell'attività, comprovata dall'iscrizione alla Camera di Commercio di Parma e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima, previa presentazione di adeguata scia o richiesta di autorizzazione amministrativa, secondo il progetto d'impresa presentato;
 - ai sensi dell'art. 6, co 3 del regolamento citato all'art. 1, alla presentazione di specifica fidejussione bancaria o assicurativa, di importo pari al contributo da erogare, senza obbligo di preventiva escussione dell'obbligato, a copertura:
 - i. del mantenimento dei requisiti in capo ai soggetti beneficiari;
 - ii. del mantenimento delle caratteristiche del progetto per cui il contributo è stato erogato e, in particolare:
 1. la congruenza tra gli interventi approvati, quelli sostenuti e la relativa documentazione giustificativa;
 2. la mancata, ovvero incompleta, realizzazione degli stessi;

3. la durata prevista dei progetti.

Se non escussa, la fidejussione verrà svincolata decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di avvio effettivo dell'attività.

6. Qualora le spese rendicontate siano complessivamente inferiori a quelle ammesse a preventivo sulle quali è stato calcolato il contributo, il Comune procederà alla riduzione percentuale dello stesso in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché l'investimento risulti organico e funzionale al progetto proposto.
7. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, ovvero le domande presentate non esauriscano le risorse stanziare, si valuterà la possibilità di riaprire il termine di presentazione delle istanze, utilizzando gli stessi mezzi di pubblicazione del presente avviso.
8. Si ricorda che il contributo, qualora previsto dalla normativa, è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.
9. L'eventuale rinuncia al contributo da parte dei beneficiari dovrà essere comunicata entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. In tal caso l'Amministrazione Comunale procederà allo scorrimento delle domande secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento dei fondi.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. I beneficiari, pena la revoca dal contributo, sono tenuti a:
 - a) Rispettare gli obblighi previsti dal presente avviso e dagli atti a questo conseguenti;
 - b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) Iniziare, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di comunicazione di concessione del contributo, i lavori necessari per l'avvio dell'attività;
 - d) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente Avviso e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo, garantendo la conformità (nel contenuto e nei risultati conseguiti, nonché nella durata del progetto) dell'investimento realizzato a quello ammesso a contributo;
 - e) Richiedere al Comune, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti e delle modalità di esecuzione del progetto. Ogni variazione del progetto va valutata dal Comune prima dell'erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare la coerenza con la proposta progettuale e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. La valutazione della variazione al progetto comporterà l'approvazione o meno dello stesso. Le riduzioni di spesa o di modifiche sostanziali che sono, a giudizio del Comune, in contrasto con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso comporteranno la decadenza dal sostegno del Comune. In nessun caso l'approvazione di variazioni al progetto potrà comportare aumento dell'onere a carico della Comune. Le spese relative a variazioni non autorizzate, non saranno ritenute ammissibili;
 - f) avviare l'attività - comprovata dall'iscrizione alla Camera di Commercio di Parma e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima – secondo il progetto d'impresa presentato, e comunque entro il **30/11/2021**;
 - g) Inoltrare via pec al Comune, entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, e comunque entro il **30/11/2021**, utilizzando il modello che verrà fornito:
 - la rendicontazione conclusiva del progetto, attestante anche la congruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, comprovata dai titoli provanti l'avvenuto pagamento di tutti i beni/lavori/servizi necessari per l'avvio dell'attività;
 - la documentazione relativa alla fidejussione di cui al precedente art. 8;
 - la eventuale richiesta di saldo del contributo;
 - h) mettere in opportuna evidenza il sostegno del Comune in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso la dicitura "con il contributo del Comune di Parma", trasmettendo tempestivamente bozza dell'eventuale materiale promozionale al Comune di Parma per la preventiva visione e approvazione;
 - i) acquisire dagli organi competenti tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della proposta progettuale presentata (occupazione di suolo pubblico, Sovrintendenza, certificato conformità impianti, permessi Polizia locale, ecc.), rispondendo, di conseguenza, direttamente agli organi competenti in materia di autorizzazioni/licenze, sicurezza, conformità tecnica etc.;
 - j) assolvere a tutti gli obblighi di legge in materia fiscale, assistenziale, assicurativa e di collocamento;
 - k) pagare tutti gli eventuali oneri (tasse, canoni, e quant'altro) derivanti dall'organizzazione dell'attività;
 - l) consentire in ogni momento i controlli che il Comune di Parma e gli altri soggetti preposti potranno disporre dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo e collaborare al loro corretto svolgimento.
2. I beneficiari sono, altresì, tenuti per almeno sessanta mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo:
 - fatti salvi i necessari ammodernamenti o aggiornamenti tecnologici, a mantenere il progetto d'impresa così come presentato;

- a non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo;
 - a mantenere la titolarità dell'esercizio, non cedendo l'attività a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie e, se richiesto, fornire al Comune di Parma informazioni sull'andamento dell'attività;
 - a mantenere l'apertura dell'attività in misura non inferiore a 36 ore settimanali;
 - a conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato e consentire eventuali controlli e ispezioni da parte del Comune o di altri soggetti autorizzati;
 - ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
 - a consentire in ogni momento i controlli che il Comune di Parma e gli altri soggetti preposti potranno disporre dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo e collaborare al loro corretto svolgimento.
3. Il contributo concesso in attuazione del presente avviso viene, altresì, revocato qualora:
- le medesime spese presentate a rendiconto abbiano già beneficiato di altri contributi erogati da qualsiasi ente e/o istituzione pubblica;
 - sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
 - sia riscontrata l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati;
 - sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "*de minimis*" (Regolamento UE n.1407/2013), qualora il progetto presentato abbia le caratteristiche per rientrare tra gli aiuti di stato.
4. Qualora venga disposta la revoca dei contributi, i beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del suddetto provvedimento. In mancanza, verrà attivata la procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate, previa immediata escussione della fideiussione.
5. Qualora il beneficiario decidesse di rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, deve darne immediata comunicazione via pec all'indirizzo sviluppoeconomico@pec.comune.parma.it e restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla comunicazione di rinuncia, la somma già ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del suddetto provvedimento. In mancanza, verrà attivata la procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate, previa immediata escussione della fideiussione.

6. CONTATTI

1. Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso, è possibile contattare l'Ufficio responsabile –S.O. Pianificazione e Regolamentazione Attività Economiche del Comune di Parma, all'indirizzo sviluppoeconomico@comune.parma.it.

7. RESPONSABILITÀ

2. L'amministrazione non assume responsabilità alcuna in merito alla realizzazione dei progetti imprenditoriali ai quali concede il proprio sostegno.
3. La realizzazione dei progetti deve essere conforme, per tipologie e quantità di interventi e di spese, nonché per durata, alla proposta presentata ed approvata; eventuali modifiche al progetto presentato devono essere preventivamente richieste ed assentite per iscritto dall'Amministrazione.

8. COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA LEGGE 241/1990, INFORMAZIONI SULL'AVVISO E PUBBLICITÀ

4. La comunicazione del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, s'intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di adesione allo stesso da parte dei soggetti, attraverso la domanda di partecipazione all'avviso.
5. Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Ilaria Maria Ughi in quanto responsabile della posizione organizzativa di direzione dell'unità organizzativa S. O. Regolamentazione Attività Economiche (decreto prot. Gen. n. 209678 del 23/12/2020).
6. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di diniego del contributo è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

7. Le informazioni sul presente avviso, sulle modalità di compilazione della domanda di partecipazione, etc. possono essere richieste al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - S.O. Regolamentazione Attività Economiche scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: sviluppoeconomico@comune.parma.it.

8. Il presente avviso verrà pubblicizzato mediante:

- Pubblicazione all'Albo Comunale;
- Pubblicazione sul sito internet del Comune di Parma (www.comune.parma.it);

e, altresì, messo a disposizione degli interessati presso:

- la Reception della Residenza Municipale del Comune di Parma in Strada Repubblica n.1;
- il Punto Informazioni del Duc del Comune di Parma in Largo Torello de Strada 11/a.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, si informa che:

- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Parma, con sede legale in Parma, Via Repubblica n.1;
- Le richieste di cui ai punti successivi devono essere presentate al Comune di Parma, Ufficio relazioni con il pubblico, via e-mail urp@comune.parma.it;
- Il Comune di Parma ha designato il Responsabile della protezione dei dati a cui è possibile rivolgersi scrivendo a dpo@comune.parma.it
- L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati;
- Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale;
- I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali;
- Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Parma per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso;
- I dati personali sono trattati in relazione all'attività istituzionale del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – S.O. Pianificazione e Regolamentazione Economica;
- I dati personali potranno essere comunicati ad altri Enti competenti di cui si avvale il Comune, al solo scopo di procedere all'attività di cui sopra;
- I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea;
- I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene;
- Il soggetto interessato ha diritto:
 - di accesso ai dati personali;
 - di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
 - di opporsi al trattamento;
 - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;
- Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria richiesta.